

«L'altro polo siamo noi e valorizzeremo meglio quei voti»

Caro direttore, nella nostra campagna elettorale dovremmo valorizzare il Partito repubblicano e invitare a discutere i programmi con noi: è l'unico ad avere conservato un minimo di dignità in questo periodo. Gli altri partiti laici e socialisti non sono un «polo», come vorrebbero far credere, né sono alternativi alla Dc. Lo saranno quando si dimostreranno capaci di scegliere con chi governare sulla base dei programmi. Al momento sono servi della Dc e quindi si confondono con essa. L'altro «polo» perciò siamo noi: perché non siamo mai stati al governo con la Dc. È giunto il momento di rompere la rassegnazione della gente e di dimostrare che si può cambiare, subito: se il Pci si rafforza, le forze intermedie dovranno per forza venire a governare con noi. Già ora non sanno come fare. Possiamo dunque chiedere a quegli elettori che nel 1976 diedero fiducia al Pci, di ritornare a darcela: undici anni dopo utilizzeremo meglio quel voto, che forse allora non valorizzammo a sufficienza.

«Quando litigano i molinari sta attento alla farina»

Caro direttore, Dc e Psi fanno ricadere l'uno sull'altro la responsabilità per le fine del matrimonio. I figli adottati, si adoperano per raccontarli. Mentre mangiavano nello stesso piatto, sembravano ligri nella foresta, dicendosi l'un l'altro: tu sei un adultero. E a farne le spese sono i figli veri.

Una Consigliera comunale e uno che dice «vai che va bene»

Caro direttore, avevo letto tempo fa il consiglio di Anna Del Bo Boffino in cui veniva trattenuto l'altro il look ideale della donna comunista. Speravo di non aver capito bene. Ma la Boffino martedì 28 aprile ha riconfermato senza possibilità di equivoco che «il vestito è il primo messaggio che si trasmette di noi agli altri» e così si rivolge alla compagna Nara Peverari: «Prova a immaginare, lei viene eletta Consigliera comunale al suo paese... Non penserete che cosa mi metto per andare in consiglio... o per rappresentare il mio partito...?».

Lo sciopero Rai per un prodotto di qualità

Le esigenze non solo dei lavoratori ma anche dei cittadini che pagano il canone. Non solo: come sindacati confederali ci siamo impegnati e chiediamo ai lavoratori che, pur in sciopero, realizzino e mandino in onda le Tribune elettorali. C'è chi pensa che colpendo le Tribune si dà più forza e incisività allo sciopero. Credo sia proprio il contrario. Non si tratta di fare gli interessi di questo o quel partito. Anche dopo le fughe elettorali di parte dell'organico di amministrazione fra i lavoratori non c'è molta tenerezza verso le forze politiche.

Fanani aveva chiaramente manifestato la propria intenzione di dimettersi nel caso che la maggioranza non gli avesse dato «garanzia»

Sarebbe stato un gioco inutile

Caro direttore, in occasione della crisi di governo i cittadini che non leggono l'Unità, quelli che ascoltano la Radio o la Tv o leggono i giornali cosiddetti indipendenti possono avere capito che il Pci è stato «funzionale» alle scelte della Dc. Voglio sperare di sbagliare nel pensare ad eventuali inconvenienti elettorali in cui il nostro Partito potrebbe incorrere per quelle sue scelte, ma da un po' di tempo siamo abituati ad accorgerci delle cose che non vanno solo dopo. Vorrei capire anch'io cosa voleva dimostrare il segretario Natta con il «suo» giro di consultazioni. La volontà degli altri partiti (Psi compreso) a non fare governi con il Pci? E c'era bisogno di questa iniziativa per scoprirlo?

ELLEKAPPA



stanza, desidererebbero che l'Unità fosse ancora e solo la cittadella dei buoni sentimenti, dei grandi valori ecc. Io però dico alla Boffino: «Vai, che va bene». L'Unità ha bisogno anche di qualche elemento più leggero.

Non si deve poter cantare per il Sudafrica e poi per l'Unità

Caro direttore, ho visto un opuscolo pubblicitario distribuito a Sun City per magnificare la bellezza di quella famigerata città. Come sai i sudafricani, assetati di «relazioni internazionali», per invogliare i turisti mostrano quali grandi sportivi o artisti si esibiscono a Sun City. Ho avuto l'amara sorpresa di vedere su quel *dépliant* Rod Stewart. Non mi interessano i quali, invece, in so-

stanza, desidererebbero che l'Unità fosse ancora e solo la cittadella dei buoni sentimenti, dei grandi valori ecc. Io però dico alla Boffino: «Vai, che va bene». L'Unità ha bisogno anche di qualche elemento più leggero. Non scrivo per chiedere chissà quali provvedimenti «reali» da prendere contro la vera vergogna del XX secolo, anche perché non siamo la Danimarca: siamo un popolo governato da gente grezza e meschina; ma desidererei che l'impegno del Pci contro l'apartheid, contro la vendita di armi al Sudafrica, contro

ancora più strabiliante: l'esistenza, in Francia, di una centrale H contro la quale protestano scienziati e artisti (compresa Brigitte Bardot) cercando in qualche modo di evitare l'entrata in funzione nel prossimo settembre. Quell'H per me vuole ancora dire Idrogeno e sapere che una centrale di questo tipo sta per entrare in funzione a soli 80 chilometri da Parigi a significare che la fusione nucleare controllata non è un sogno ma è già con noi! Sarà così? Molto più probabile che quell'H sia stata messa per abbinate una centrale elettroneuronale all'immagine della bomba termonucleare all'idrogeno; se così è, non c'entra solo il pregiudizio antinucleare ma una buona dose di inconsapevole maledice. Filippo Galdini Villa. Castel Bolognese (Ravenna).

Il diritto di stroncatura e di stroncatura della critica

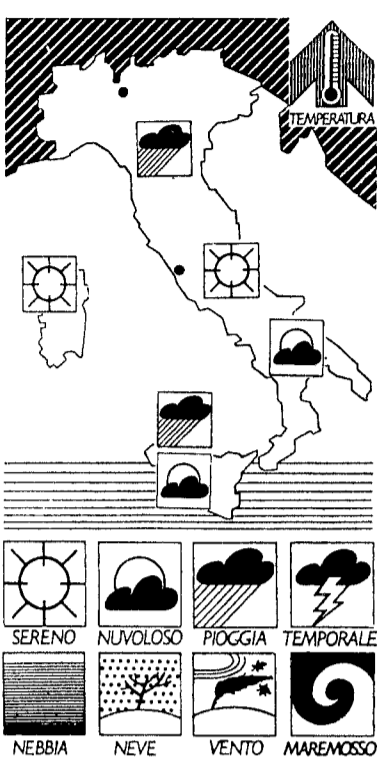
Caro direttore, leggo con qualche ritardo la recensione che l'Unità ha dedicato lo scorso 25 aprile al lavoro teatrale da me firmato con Daniele Formica, «Il gioco dell'oca», recensione siglata N. Fa. Sarebbe offensivo per tutti se dovessi premettere che la libertà di criticare di stroncatura è indiscutibile, quasi più un dovere che un diritto. Anzi, personalmente stimo assai di più una stroncatura intelligente e articolata che una lasca critica favorevole. Esimendomi qui per questioni di pudore (di parte) dalla recensione della recensione, sport peraltro anche in questo caso ricco di soddisfazioni per il lettore, non posso però fare a meno di segnalare come N. Fa. se la prenda direttamente con me: «... viene da pensare che il problema stavolta sia nel collaboratore che Formica ha scelto...». E così ritorniamo al problema dei collaboratori dal quale eravamo scappati poco fa e dal quale vorremmo scappare di nuovo per motivi di educazione...»

Caro direttore, leggo con qualche ritardo la recensione che l'Unità ha dedicato lo scorso 25 aprile al lavoro teatrale da me firmato con Daniele Formica, «Il gioco dell'oca», recensione siglata N. Fa. Sarebbe offensivo per tutti se dovessi premettere che la libertà di criticare di stroncatura è indiscutibile, quasi più un dovere che un diritto. Anzi, personalmente stimo assai di più una stroncatura intelligente e articolata che una lasca critica favorevole. Esimendomi qui per questioni di pudore (di parte) dalla recensione della recensione, sport peraltro anche in questo caso ricco di soddisfazioni per il lettore, non posso però fare a meno di segnalare come N. Fa. se la prenda direttamente con me: «... viene da pensare che il problema stavolta sia nel collaboratore che Formica ha scelto...». E così ritorniamo al problema dei collaboratori dal quale eravamo scappati poco fa e dal quale vorremmo scappare di nuovo per motivi di educazione...»

Non è mai troppo tardi per il rispetto reciproco

questa volta sono due carabinieri ad accusare il maresciallo della stazione di Mongrando, in provincia di Biella, Walter Di Bernardo, di aver violentato una ragazza arrestata per furto, mentre alcuni militari sentono, dalla stanza accanto, gli urli di lei. Alla fine di marzo, a Milano, compaiono davanti al giudice Aldo Michele Lo Pinto, maresciallo della Digos, Antonino Carbonaro, dell'ufficio disciplina della Questura, Riccardo Lo Pinto e Emilio Cassandra, imputati di reati vari che vanno dal favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, alla violenza privata, alla omissione di atti d'ufficio. Vittima è Patrizia Tebaldi, minacciata con la pistola perché voleva denunciare le lesioni e i maltrattamenti cui era stata sottoposta dal Lo Pinto. Alla fine di marzo, a Milano, compaiono davanti al giudice Aldo Michele Lo Pinto, maresciallo della Digos, Antonino Carbonaro, dell'ufficio disciplina della Questura, Riccardo Lo Pinto e Emilio Cassandra, imputati di reati vari che vanno dal favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, alla violenza privata, alla omissione di atti d'ufficio. Vittima è Patrizia Tebaldi, minacciata con la pistola perché voleva denunciare le lesioni e i maltrattamenti cui era stata sottoposta dal Lo Pinto. Alla fine di marzo, a Milano, compaiono davanti al giudice Aldo Michele Lo Pinto, maresciallo della Digos, Antonino Carbonaro, dell'ufficio disciplina della Questura, Riccardo Lo Pinto e Emilio Cassandra, imputati di reati vari che vanno dal favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, alla violenza privata, alla omissione di atti d'ufficio. Vittima è Patrizia Tebaldi, minacciata con la pistola perché voleva denunciare le lesioni e i maltrattamenti cui era stata sottoposta dal Lo Pinto.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la pressione atmosferica sulla nostra penisola è in temporanea diminuzione per il sopraggiungere di una perturbazione atlantica proveniente da Nord-Ovest e diretta verso Sud-Est. La perturbazione è seguita da aria umida ed instabile. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali graduale intensificazione della nuvolosità e successive precipitazioni. Sulle regioni centrali tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Nel pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità seguita da precipitazioni sulle regioni dell'alto e medio Adriatico. Sulla altre località centro meridionali tempo generalmente buono fatta eccezione per addensamenti nuvolosi sulla Sicilia. **VENTI:** deboli o moderati provenienti dai quadranti nord-occidentali. **MARI:** generalmente poco mossi. **DOMANI:** tendenza a miglioramento ad iniziare dalle Alpi occidentali il Piemonte la Liguria e la Lombardia. Sulle regioni nord-orientali e quelle dell'alto e medio Adriatico cielo nuvoloso con precipitazioni sparse; tendenza a miglioramento nel pomeriggio. Sulle rimanenti regioni italiane tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite. **LUNEDÌ:** tempo buono ai nord ed al centro; temporaneo peggioramento sulle regioni meridionali dove sono possibili deboli precipitazioni. **MARTEDÌ:** aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e tempo buono su quelle centrali e quelle meridionali.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	8 19	L'Aquila	6 14
Verona	7 19	Roma Urbe	8 21
Trieste	11 20	Roma Flaminio	10 19
Venezia	7 19	Campobasso	9 14
Milano	9 18	Bari	13 16
Torino	8 14	Napoli	13 21
Cuneo	8 13	Potenza	10 11
Genova	12 19	S. Maria Leuca	14 16
Bologna	7 21	Reggio Calabria	14 21
Firenze	8 23	Messina	15 20
Pisa	6 18	Piemonte	15 19
Ancona	7 19	Catania	14 17
Perugia	9 19	Aghero	5 19
Pescara	11 18	Castell. G.	9 21

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	np np	Londra	7 12
Atene	12 26	Madrid	11 25
Barlino	np np	Mosca	10 22
Bruxelles	6 12	New York	6 16
Copenaghen	6 10	Parigi	7 11
Ginevra	3 23	Stoccolma	8 25
Helsinki	7 13	Varsavia	6 12
Lisbona	13 20	Vienna	5 18

Editori Riuniti

Francesco De Sanctis
Giacomo Leopardi
a cura di Enrico Ghidella
L. n. 19/009

Cesare Lupatini
Leopardi progressivo
L. n. 5/52

Ugo Dotti
Il savio e il ribelle Manzoni e Leopardi
L. n. 16/200

La vicenda morale e intellettuale di Leopardi in due saggi che rappresentano un punto di riferimento per la critica leopardiana e in un documentario confronto con un altro grande scrittore italiano dell'Ottocento.